

La Sicilia 30 Maggio 2013

Richieste di pizzo e incendi: due arresti

Quattro uomini dovranno difendersi dall'accusa di atti incendiari ed estorsioni, che avrebbero perpetrato, negli ultimi anni, nei confronti di imprenditori del Calatino. Ordinanze di custodia cautelare, nell'ambito dell'operazione "Venom 2" della Procura presso il Tribunale di Catania, sono state eseguite dai carabinieri della Compagnia di Palagonia, che hanno ricostruito la matrice di danneggiamenti e vessazioni.

Le porte del carcere si sono aperte per Felice Cicero di Caltagirone (28 anni) e Roberto Saitta di Castel di Iudica (36 anni). Gli stessi provvedimenti restrittivi, invece, sono stati notificati a Febronio Oliva di Palagonia (52 anni) e Francesco Compagnino di Ramacca (39 anni), che sono stati già raggiunti, nell'autunno dello scorso anno, da una misura cautelare analoga.

Secondo gli inquirenti, che hanno raccolto le denunce delle vittime, nonostante le scarse collaborazioni delle forze produttive e sociali dei centri calatini, i quattro indagati avrebbero partecipato alle attività di una consorteria criminale, imponendo il pagamento del "pizzo" ai titolari delle aziende in cambio di protezione.

In alcuni casi, in virtù dei riscontri investigativi dei Militari dell'Arma, Cicero, Saitta, Oliva e Compagnino avrebbero preteso il pagamento di una somma di denaro a titolo di "guardiania" per evitare danni e furti. In altre circostanze la richiesta estorsi a avrebbe rappresentato una piccola "imposta" guadagni ottenuti o lavori eseguiti.

Dalle ordinanze di custodia del gip, inoltre, emergerebbe la forza intimidatoria del gruppo, che avrebbe operato con caratteristiche e modalità delle associazioni mafiose, agendo con determinazione, minacce, incendi e furti. Nelle strategie persecutorie sono finite diverse strutture e alcuni veicoli di malcapitati, che hanno tentato di opporsi alle "pressioni" di stampo mafioso.

Le posizioni di Oliva e Compagnino sono note dallo scorso ottobre. L'autorità giudiziaria, tuttavia, non si è limitata soltanto a confermare le originarie responsabilità penali da parte degli accusati. Gli sviluppi recenti delle indagini hanno aggravato il ruolo dei due uomini, che avrebbero organizzato l'attività estorsiva. Cicero e Saitta sarebbero pure responsabili di alcuni incendi.

Lucio Gambera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS